

Repertorio n. 62235

Raccolta n. 12417

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELLA

" SPOLETO - CREDITO E SERVIZI SOC. COOP."

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venticinque giugno duemilacinque

( 25 . 6 . 2005 )

In Spoleto, presso l'Albornoz Palace Hotel, Viale G. Matteotti.

Alle ore dieci e minuti cinquantacinque.

Avanti a me Dottor MARCO PIRONE, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, con residenza in Spoleto, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinunzia del comparente e col mio consenso,

E' presente il signor:

- CARDARELLI Fabrizio, nato a Spoleto il 21 maggio 1957,

domiciliato per la carica in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5.

Il medesimo, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara la sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"SPOLETO - CREDITO E SERVIZI - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata", con sede in Spoleto,

Piazza Pianciani n. 5, capitale sociale Euro  
48.081.826,00, numero di iscrizione nel registro  
delle Imprese di Perugia e codice fiscale 0018508  
054 6,  
e mi richiede di constatare e di far constatare che  
il Consiglio di Amministrazione ha indetto in prima  
convocazione l'assemblea in questo luogo, giorno ed  
ora per deliberare sulle materie iscritte al  
seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio al 31/12/2004; previa  
relazione del Consiglio di Amministrazione e del  
Collegio Sindacale, deliberazioni relative e  
conseguenti;
2. Determinazioni ai sensi dell'art. 2528, comma 2,  
codice civile;
3. Conferimento dell'incarico della revisione del  
bilancio d'esercizio e della revisione limitata  
della relazione semestrale, per gli esercizi 2005,  
2006, 2007, ai sensi dell'art. 159 del Decreto  
Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998;  
determinazione del corrispettivo;
4. Determinazioni ai sensi dell'art. 2389, codice  
civile;
5. Varie ed eventuali.

Il richiedente dichiara che l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto, è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dichiara comunque che in assemblea vi sono n. 203 soci, e precisamente n. 169 in proprio e n. 34 per delega, come risulta dall'elenco contenente i nominativi e le relative partecipazioni degli azionisti che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa fattamene dai comparenti.

Il richiedente assume, ai sensi del citato art. 16, la presidenza dell'Assemblea e propone alla stessa:

- la nomina di un Segretario in persona di me Notaio, che viene approvata all'unanimità dalla Assemblea;

- la scelta di due scrutatori in persona dei signori:

- FORTUNATI Santino, nato a Campello sul Clitunno il 1° Febbraio 1947, residente a Spoleto, Fraz. S. Giacomo;

- TORTORA Andrea, nato a Pagani il 10 Gennaio 1949, residente a Spoleto, Via Amendola, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea;

Io Notaio sono certo della identità personale del

Presidente dell'assemblea e degli scrutatori,

i quali d'accordo tra loro e col mio consenso,

rinunziano all'assistenza dei testimoni.

Il Presidente dichiara inoltre che intende avvalersi

dei consulenti Avvocato Roberto Tieghi e Professor

Umberto Morera; e propone all'Assemblea di approvare

tale proposta;

la proposta viene approvata all'unanimità.

Il componente dichiara che l'assemblea ha luogo in

seconda convocazione per la diserzione della prima,

indetta per il giorno 24 giugno 2005, come risulta

dal verbale da me Notaio redatto in pari data, rep.

n. 62232/12414.

Il Presidente dichiara che l'odierna sessione dei

lavori è interamente videoregistrata.

Dichiara inoltre che le operazioni di voto per

alzata di mano possono essere effettuate

esclusivamente nella sala assembleare.

Al fine di dare organicità ai lavori odierni ed in

virtù dei pieni poteri conferiti al Presidente

dall'art. 16 dello Statuto sociale e per un regolare

svolgimento dei lavori della presente assemblea, il

Presidente espone il seguente regolamento ed in

particolare:

A) ai fini funzionali, il Presidente:

1) si avvale della collaborazione di appositi incaricati, per verificare che i presenti siano in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione all'Assemblea, per risolvere le eventuali contestazioni;

2) consente l'intervento in Assemblea dei Membri del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci senza formalità;

3) si avvale dei Consulenti, anche non soci, competenti in relazione alle materie da trattare;

B) al fine di disciplinare la discussione, coloro che intendono prendere la parola debbono farne richiesta al Presidente tramite la segreteria, presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento sul quale intendono intervenire.

Gli interventi possono essere richiesti fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiuso il termine della presentazione per la prenotazione degli stessi.

Il Presidente, tenuto conto del numero dei richiedenti l'intervento, determina il periodo di tempo a disposizione di ciascun socio per svolgere il proprio intervento, trascorso il quale può invitare l'oratore a concludere il suo intervento.

Il Presidente, o su suo invito coloro che lo

assistono, rispondono agli interventi al termine degli stessi.

I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un periodo di tempo non superiore a tre ore.

Al Presidente compete di mantenere l'ordine dell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori.

A questo effetto egli può togliere la parola nei seguenti casi:

- qualora l'Azionista parli senza averne facoltà o continui a parlare dopo trascorso il tempo assegnatogli;

- previa ammonizione nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;

- nel caso che l'Azionista pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;

- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

L'Azionista cui è stata tolta la parola può chiedere che sul provvedimento presidenziale si pronunci l'Assemblea.

Qualora uno o più Soci impediscano ad altri di discutere oppure provochino con il loro comportamento una situazione tale che non consenta il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li richiama all'osservanza delle norme comportamentali.

Ove tale ammonizione risulti vana il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala delle riunioni per tutta la fase della discussione.

Qualora nell'Assemblea si verificano situazioni tali che ostacolano lo svolgimento della discussione, il Presidente può disporre brevi sospensioni dell'adunanza.

- esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione.

C) Al fine di regolamentare le votazioni

il Presidente riammette, all'assemblea prima di dare inizio alle operazioni di voto, coloro che ne fossero stati esclusi per allontanamento, fermo restando, che per gli stessi motivi legittimanti l'allontanamento dalla discussione, i soci possono essere allontanati anche durante la votazione.

Le votazioni hanno luogo con il sistema dello scrutinio palese, tenuto conto del numero dei voti

spettanti a ciascuno.

Il Presidente dichiara che sono presenti alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonchè il dottor Fabio Bonifazi Direttore della Società.

Il Presidente dichiara che non sono pervenute alla società comunicazioni da parte dei soci, ai sensi dell'art. 9 Legge n. 281/85, modificato dall'art. 19 D.Lgs. n. 481/92 relative a partecipazioni superiori al due per cento.

Chiede, inoltre, ai soci intervenuti di far presenti eventuali situazioni di esclusioni dal diritto al voto ai sensi delle predette norme.

Egli prosegue dichiarando che è stato fornito ai soci, insieme al bilancio della società oggetto di approvazione, anche il bilancio consolidato di gruppo, al fine di una maggiore informazione ai soci in relazione ai risultati globali del gruppo Spoleto Credito e Servizi, pur se tale bilancio consolidato non richiede approvazione specifica dell'assemblea.

Dichiara poi che è necessario effettuare prenotazioni per gli interventi sui punti all'ordine del giorno.

Infine dichiara che l'intera Assemblea è video e audio-registrata, anche ai sensi della legge sulla

privacy.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente legge la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 1.7.2004/31.12.2004, illustrando i punti salienti con l'ausilio della proiezione di opportune "Slides" esplicative.

In prosieguo il Direttore Dott. Fabio Bonifazi illustra all'Assemblea lo stato patrimoniale, il conto economico ed i criteri di valutazione del bilancio.

Su proposta del Presidente, l'assemblea all'unanimità esonera il Dottor Fabio Bonifazi dalla lettura della nota integrativa al bilancio in oggetto.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della relazione del Collegio.

Il Presidente dell'Assemblea dà lettura della relazione della KPMG S.P.A.

Ai fini del riscontro degli interventi e delle votazioni, il Presidente dichiara che alle ore dodici in assemblea vi sono n. 335 soci, e precisamente n. 271 in proprio e n. 64 per delega, come risulta dall'elenco contenente i nominativi e le relative partecipazioni degli azionisti che si allega al presente verbale sotto la lettera "B",

omessane la lettura per dispensa fattamene dai  
comparenti.

Si apre la discussione sul primo punto all'ordine  
del giorno.

Il Presidente dichiara che si sono prenotati n. 10  
soci, che verranno chiamati nell'ordine di  
presentazione comunicato dalla Segreteria.

Il Presidente chiede di limitare la durata degli  
interventi nell'ambito di tempi ristretti, comunque  
non superiori a cinque minuti.

Intervengono i soci:

- Settimio Leoni, il quale chiede spiegazioni sulle  
motivazioni che hanno indotto la Spoleto Credito e  
Servizi a raddoppiare la partecipazione in Sorit;  
ovvero una società che era in perdita, investendo  
denaro che sarebbe stato utile per rilanciare  
commercio e artigianato;

- Sergio Grifoni, il quale dichiara di cogliere  
l'opportunità di presentare la associazione  
A.SPO.CREDIT., che è stata costituita con lo scopo  
precipuo di tutelare gli interessi degli azionisti  
della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. e dei soci  
della Spoleto Credito e Servizi, esercitando azione  
di stimolo verso il Consiglio di  
Amministrazione,rispondendo ad un' esigenza già

sentita nel 1984, e per fungere da collegamento con le istituzioni locali.

Prosegue dichiarando che un sindaco della associazione non ha avuto possibilità di prendere visione del bilancio della Spoletto Credito e Servizi.

- Giuseppe Di Stefano, il quale dichiara che, così come in passato, in altre assemblee, egli continua a sottolineare l' esigenza di migliorare i rapporti tra la Banca Popolare di Spoletto e la Spoletto Credito e Servizi da un lato, ed i soci dall' altro; aggiungendo inoltre che non si possano addossare le responsabilità a questa gestione degli errori del passato.

- Nicola Alemanno, Sindaco di Norcia, il quale dichiara che la Banca Popolare di Spoletto S.p.A. deve, direttamente e indirettamente, sostenere l' economia del territorio per lo sviluppo delle aziende, con specifico riferimento a quelle del settore agro-alimentare;

- Antonio Attinà, il quale critica la gestione della società, in quanto priva di una politica di impresa. Aggiunge che la sua partecipazione alla A.SPO.CREDIT. è motivata dalla condivisione dei principi ispiratori della stessa ed in particolare

del fine di concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso anche il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali;

- Ignazio Li Donni, il quale espone che il bilancio appare positivo, ma che la redditività delle quote della Spoleto Credito e Servizi, quasi tutta proveniente dall' investimento nella Banca Popolare di Spoleto S.p.A., è limitata, senza un' iniziativa finanziaria nel settore del credito al consumo, quale, ad esempio, la cessione del quinto;

- Leodino Galli, il quale dichiara di ritenere doveroso spiegare perché non ha approvato il bilancio e si è astenuto, sottolineando che egli non condivide una nuova filosofia che sta nascendo all' interno della società, ovvero quella di farla diventare la cassaforte della Banca Popolare di Spoleto S.p.A..

Compito della Spoleto Credito e Servizi è quello di creare ricchezza sul territorio, così come è accaduto nell' investimento nella zona di Santo Chiodo, che rende il 6,5%.

Aggiunge che il CdA della SCS è stato rinnovato negli ultimi nove anni solo per due unità su sette e quindi non c'è stato un ricambio così forte da far ritenere che ci sia ora un nuovo CdA.

Dichiara infine che va chiarito se il programma dell'operazione in borsa è stato definitivamente accantonato, visto che sono due anni che nel CDA non si parla della quotazione in Borsa.

- Giampiero Calabresi, il quale sottolinea l'importanza di tenere distinti i ruoli della politica da quelli dell'impresa, e che la gestione di una Banca del territorio richiede attenzione e competenza;

- Francesco Zeppadoro, il quale si complimenta col Presidente ed i suoi collaboratori, auspicando che in futuro si abbia un buon dividendo;

- l'avvocato Danilo Areni, il quale dichiara, quale domiciliato a Perugia, che vorrebbe vedere una figura di riconoscimento anche per i soci perugini, essendo la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. non solo degli spoletini ma anche dei perugini, costituendo l'unico esempio di Banca Umbra; ed aggiunge apprezzamenti per l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Agli interventi risponde il Presidente Fabrizio Cardarelli il quale replica:

- a Settimio LEONI, esponendo che all'epoca della firma dei patti con il Monte dei Paschi di Siena, sottoscritti dal suo predecessore, ci fu l'impegno

per addivenire in tempi rapidi alla presentazione al CDA da parte della Direzione Sorit di un articolato e aggiornato programma di lavoro con proiezione triennale, che evidenziasse problematiche, obiettivi e percorsi volti al superamento delle difficoltà, con particolare riferimento alle riduzioni delle spese amministrative e ai costi del personale. Si è preso atto che non è stato fatto niente di tutto questo, e non si può far pagare ai soci le inadempienze delle società partecipate, e si è deciso di non partecipare alla ricapitalizzazione della SORIT.

- a Sergio GRIFONI, esponendo che a suo giudizio per ottenere l'elenco dei soci bisogna avere il diritto di chiederlo e per la garanzia della privacy di tutti i soci i nomi non si danno a nessuno, che non abbia il diritto di averli.

Prosegue dichiarando che è inammissibile il controllo dei conti dei soci da parte di coloro che soci non lo sono ancora.

Dichiara di avere la capacità di interloquire con le istituzioni, così con il Sindaco di Spoleto, come con il Sindaco di Perugia, il quale ha dimostrato il suo interesse verso la nostra realtà.

Conclude con l'impegno di costruire un percorso che

avvicinerà le istituzioni stesse.

- a Nicola ALEMANNI, esponendo che,

relativamente alla filiera agro-alimentare, la Società mette a disposizione la BrandUp, fatta per questo, ovvero una società che ha fatto consistenti progettazioni di finanza agevolata finalizzata allo sviluppo del territorio, e lo fa a costi praticamente nulli perché provoca indotto sul territorio e nella Banca.

- ad Antonio ATTINA', esponendo che la società non manca di politica per l'impresa così come previsto nell'art. 2 dello Statuto che per conoscenza di tutti provvede a leggere, aggiungendo che è pertanto tramite la Banca, motore dell'economia del territorio, che si realizza la politica per l'impresa.

- al Prof. Ignazio LIDONNI, dichiarando che si è studiato a lungo sulla possibilità di una società per la cessione del quinto, ma che sostanzialmente certe attività competono alla BPS con la quale, ovviamente, non si può fare concorrenza.

Aggiunge che essere prudenti nell'investimento è un preciso dovere della società.

- a Leodino GALLI, dichiarando che si era detto alla Borsa che avremmo fatto delle società

partecipate che avrebbero dato delle grosse  
soddisfazioni, che purtroppo non ci sono state.

Aggiunge che non è vero che sono due anni che non se  
ne parla perchè vi è il verbale del CDA del  
10/11/2004 dove se ne è parlato; ma bisogna  
parlarne in termini onesti, bisogna dire che gli  
sforzi del passato non hanno prodotto nessun  
risultato.

Relativamente al CDA, c'è da dire che i consiglieri  
nuovi sono quattro su sette e non è vero che non è  
cambiato niente.

Passando alla votazione l'Assemblea all'unanimità  
delibera l'approvazione del bilancio al 31 dicembre  
2004,

con la astensione dei soci Settimio Leoni, Antonio  
Attinà, Leodino Galli, Sergio Grifoni, Sandro  
D'Errico, Giacomo Paolo Fortunati.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il  
Presidente dichiara che in tema di procedura di  
ammissione a carattere aperto della Società di un  
nuovo socio, quest'ultimo deve versare, oltre  
l'importo della quota o delle azioni, il  
soprapprezzo eventualmente determinato dalla  
presente Assemblea su proposta degli Amministratori.

Dichiara che il Consiglio di Amministrazione ha

determinato la misura di tale soprapprezzo in Euro  
14,00 (quattordici/00), per il quale si chiede  
l'approvazione dell'Assemblea.  
Non essendovi interventi, il Presidente mette ai  
voti la proposta del Consiglio.  
All'unanimità l'Assemblea approva.  
Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il  
Presidente dichiara che è giunto a termine  
l'incarico di revisione contabile e di  
certificazione del Bilancio e della Relazione  
Semestrale conferito alla Società KPMG spa, da  
ultimo, per il triennio 2002/2004.  
Il presidente ricorda all'assemblea che ai sensi  
dell'art. 159 del decreto legislativo 58 del  
24/2/1998, l'Assemblea in occasione  
dell'approvazione del Bilancio, deve deliberare il  
conferimento dell'incarico, sulla base della  
proposta del Consiglio di Amministrazione, previo  
parere del Collegio Sindacale.  
Il presidente fa presente all'assemblea che il  
Consiglio di Amministrazione ha attivato la  
necessaria procedura richiedendo offerte a tre  
società di revisione che presentano un elevato  
standing professionale: alla Price Waterhouse  
Coopers, alla Reconta Ernst & Young, ed alla

Deloitte che, tuttavia, non ha potuto partecipare per un conflitto di interessi.

Sulla base del confronto dei costi la migliore offerta è risultata essere quella della Reconta Ernst & Young Spa, e tenuto anche conto del fatto che tale società ha assunto l'incarico di revisore contabile della Banca Popolare di Spoleto S.p.a. per il triennio 2005/2007, il Consiglio il Consiglio ha deliberato di proporre all'odierna Assemblea di conferire l'incarico a tale società.

Pertanto illustra brevemente i termini, anche economici, della proposta avanzata dalla Reconta Ernst & Young Spa:

#### REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La revisione contabile del bilancio, come previsto dalle norme professionali tecnico-deontologiche, comporta l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio stesso; la revisione comprende, inoltre, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso.

Il lavoro di revisione del bilancio sarà suddiviso nelle seguenti attività:

- comprensione dei sistemi contabile e di controllo interno della con particolare riguardo alle direttive e procedure che influenzano la generazione dei dati di bilancio;
- svolgimento delle verifiche principalmente sui fatti di gestione dell'esercizio;
- verifica dei saldi di bilancio nonché eventuali accertamenti ulteriori, necessari per la formulazione del giudizio sul bilancio.

VERIFICA DELLA REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITA' SOCIALE E DELLA RILEVAZIONE DEI FATTI DI GESTIONE NELLE SCRITTURE CONTABILI

Tale verifica sarà svolta con periodicità almeno trimestrale e comprenderà lo svolgimento delle procedure di revisione previste dalla Comunicazione Consob n. 99023932 del 29 Marzo 1999.

REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

La verifica comprenderà lo svolgimento delle procedure previste dalla delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997. eventualmente modificata, per l'applicazione dei principi IFRS, dalle disposizioni che la Consob emanerà al riguardo.

ASPETTO ECONOMICO

La Società Reconta Ernst & Young Spa per l'aspetto economico dell'incarico di revisione per il triennio 2005/2007, ha proposto i seguenti costi, per ciascun esercizio:

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO:

ore previste n. 270

corrispettivo annuo Euro 21.600 + IVA

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ore previste n. 80

corrispettivo annuo Euro 6.400 + IVA

REVISIONE CONTABILE LIMITATA

DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

ore previste n. 120

corrispettivo annuo Euro 9.600 + IVA

VERIFICA DELLA REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITA'

SOCIALE E DELLA RILEVAZIONE DEI FATTI DI GESTIONE

NELLE SCRITTURE CONTABILI

ore previste n. 80

corrispettivo annuo Euro 6.400 + IVA

Oltre ai corrispettivi indicati saranno a carico della Società le spese, fissate nel 10% dei corrispettivi ed il contributo di vigilanza versato alla Consob.

Il Presidente rende inoltre noto all'Assemblea che

a seguito dell' esame sul punto, non è risultata sussistere alcuna delle situazioni di incompatibilità stabilite dall'art. 160 del Testo Unico.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale che dà lettura del parere favorevole del Collegio ai sensi dell'art. 159 del Decreto legislativo n. 58 del 24.2.1998.

Il Presidente dell'assemblea, illustrata la proposta della Reconta Ernst & Young Spa, udito il parere del Collegio Sindacale, propone all'odierna Assemblea dei Soci di deliberare di conferire l'incarico per il triennio 2005/2007 alla Reconta Ernst & Young Spa secondo i termini, anche economici, sopra esposti.

Non essendoci interventi il Presidente mette in votazione la proposta suddetta.

L' assemblea all' unanimità approva.

Passando al quarto punto dell'ordine del giorno, il Presidente chiede ai soci di determinare i compensi per Amministratori e Sindaci per l'anno 2005.

Su richiesta di alcuni soci, egli espone i compensi dell'esercizio precedente:

COLLEGIO SINDACALE:

€ 10.329,14 annui lordi

	€ 129,11 medaglie di presenza	
	€ 5.164,57 maggiorazione del Presidente	
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	€ 15.494,00 annui lordi	
	€ 129,11 medaglie di presenza	
	€ 40.000,00 maggiorazione del Presidente	
	€ 15.494,00 maggiorazione del Vice Presidente.	
	L'Assemblea all'unanimità, con l'astensione del	
	socio Antonio Attinà, delibera di confermare per i	
	membri del Consiglio di Amministrazione e del	
	Collegio Sindacale i compensi dell'esercizio	
	precedente, da riconoscersi in dodicesimi per	
	l'effettivo periodo di svolgimento delle funzioni.	
	Null'altro essendovi da deliberare il Presidente	
	dichiara chiusa l'Assemblea alle ore tredici e	
	minuti cinquanta.	
	Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale	
	scritto da persona di mia fiducia e me Notaio su sei	
	fogli per intere ventitre pagine e parte della	
	ventiquattresima e da me letto ai comparenti.	
	Fabrizio Cardarelli	
	Fortunati Santino	
	Andrea Tortora	
	Marco Pirone Notaio	
	"La presente copia informatica è conforme a quanto	

trascritto nei libri sociali della società".

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite

Camera di Commercio di Perugia - autorizzazione

n.15194/01 del 22/11/2001 emanata da Agenzia delle

Entrate di Perugia.